

Tentata estorsione: arrestato e condannato

Natale Trimarchi, 25 anni, di Savoca, qualche guaio con la giustizia alle spalle, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia Messina Sud per furto aggravato e tentata estorsione. Il ragazzo, domenica sera, si trovava in un autolavaggio self service di Santa Teresa ed ha colto al volo quella che gli deve essere sembrata un'occasione: un'auto in sosta con la portiera aperta, incustodita all'interno, sul sedile posteriore, il giovane ha adocchiato, abbandonato su un seggiolino per bambini, un marsupio. Sul sedile anteriore, invece, c'era un cellulare.

Trimarchi, accortosi che del legittimo proprietario non c'era traccia, ha sfilato marsupio e cellulare, portandoseli via. Nel borsello c'era un portafogli contenente 350 euro e altri due cellulari. Poco dopo il proprietario dell'auto, che si era allontanato appena un attimo per recarsi alla cassa del lavaggio self service, si è accorto del furto e a scorto il giovane mariuolo allontanarsi su di una Fiat Bravo verde. Ha avvisato quindi i carabinieri. Nel frattempo, il derubato ha anche pensato bene di comporre il proprio numero di telefono. E' stata una sorpresa anche per lui sentire che dall'altro lato qualcuno rispondeva. Era Trimarchi, che si è detto disposto a restituire il maltolto, dietro la consegna di una somma di denaro. Un tentativo di estorsione in piena regola, cioè, per restituire un vecchio apparecchio telefonico, ma soprattutto il portafogli contenente i documenti di identità. I due si sono dati appuntamento per la stessa sera, intorno alle 18.30, al casello autostradale di Roccalumera, dove il derubato si è presentato assieme ai militari dell'Arma. Per Trimarchi sono scattate le manette. Processato per direttissima dal giudice monocratico di Messina: ha patteggiato la pena di 6 mesi e 300 euro di ammenda.

Alessandra Serio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS